



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

GLI ERGOTMI

L'imperversare fulmineo della raffica guerresca su l'Europa, ha arrestato immantinate tanto lavoro produttivo che faceva affluire sui mercati delle nazioni quella immensa ricchezza che genera i traffici fra i popoli anche i più lontani e diffonde il benessere fra le genti. Oggi la vita economica ovunque subisce una notevole depressione e si corre pazzamente al rialzo. Di questo passo le classi meno abbienti non potranno sopportare il crescente vertiginoso costo della vita, non solo, ma ben presto si vedranno prive forzatamente di quel tanto che ad esse necessita per fornirsi del puro necessario a causa della inevitabile *disoccupazione*. Ed allora? Allora assisteremo — se non già stiamo assistendo — ad uno spietato malcontento, ad un esasperante disagio della vita, ad una lotta per l'esistenza, fatta come suol dirsi dente a dente, all'aggressione, alla violenza, all'arbitrio del più forte sul più debole; la fame dilacerante spingerà a malfare, un turbamento serpeggierà fra i popoli e tutti sentiranno il bisogno di mutar regime, di distruggere, di riedificare.

Gli effetti della grande guerra saranno inevitabilmente disastrosi e dovranno i governanti di buon tatto e lunga veduta, prevedere e provvedere. La vita nazionale, dopo un periodo più o meno lungo di stasi forzata, dovrà riprendere il suo cammino risoluto, anche per rifarsi del perduto e le aziende dovranno riallacciare le interrotte relazioni, riattivare le loro produzioni, riconquistare le piazze. Ed allora sarà necessario uno sforzo, ma uno sforzo poderosissimo da parte di tutta la nazione, di governo e di cittadini che ne hanno la possibilità, per ridare il voluto risveglio all'energie nazionali, affinché abbia a soffrire meno terribilmente le conseguenze maledette della folle tenzone internazionale, la generalità.

Quando adunque la vita nazio-

nale avrà una ripresa, i problemi della vita pubblica si ripresenteranno ed esigeranno una pronta e sollecita soluzione, in quanto che le condizioni di esistenza sono già mutate da un pezzo e dopo il famoso periodo guerresco più che mai. I nostri paesi specialmente — che all'infuori di taluni importanti — sono ancora alla retroguardia del progresso, sentiranno il bisogno di spingersi avanti e di emulare i centri più evoluti: allora la nazione si troverà già fiaccata, per il ristagno subito, e se i governi non vi sapranno riparare a tempo con riforme provide ed oculate, le sorti di tante città saranno tristissime e s'aggiungerà al disagio economico, lo squallore della vita pubblica.

Io opino che le riforme dovranno aver un essenziale carattere economico e fare in modo che le aziende pubbliche abbiano sufficienti energie per potere bene amministrare e ben tutelare gli interessi dei cittadini. Penso che il male economico, di cui da tempo ne risentivano le classi inferiori e lavoratrici, peggiorato per effetto della guerra, non debba essere accresciuto con illogiche e mal formulate leggi fiscali, che colpendo i ricchi, di riverbero uccidono i poveri.

La famosa riforma tributaria, che da anni viene sostenuta dai partiti democratici, come la solutrice del problema economico ed amministrativo della nazione, si rende e si renderà più che mai necessarissima ed efficacissima, la sola che possa far pesare sulle spalle degli abbienti i nuovi e più importanti carichi pubblici e possa tenerne lontano il grande esercito dei bisognosi e dei salariati.

La riforma su detta, oltre a ridare nuove e vitali sostanze alla nazione, metterà in grado le provincie ed i comuni di meglio provvedere ai bisogni dei loro amministrati e sarà possibile alle regioni che ancora sono, come si è detto alla retroguardia, di avanzarsi, di sospingere le popolazioni verso quell'ambito risveglio, con

l'iniziare un periodo nuovo, che sia luce di cultura per i tanti ignoranti, che generi grandi imprese pubbliche, le quali diano lavoro agl'innumerabili braccianti e diffonda il grande benessere fra tutte le classi.

Venga adunque detto risveglio e sia ben venuta la guerra che ce ne avrà dato il motivo.

Junior

Per la salute pubblica

Sono poco confortanti le notizie che giungono da Pireo e da altri paesi della Grecia, circa la salute pubblica di quei luoghi: la peste vi ha fatto dolorosamente da un pezzo la sua comparsa, e, stando alle ultime informazioni che abbiamo attinte, accenna tutt'altro che a decrescere.

Intanto gli arrivi da quei porti, a Brindisi, sono continui; e nonostante che ora, dal locale ufficio sanitario marittimo, si esplichino la maggiore attività possibile, pur con deficiente personale medico, non può escludersi il grave pericolo in cui trovasi la città nostra, d'una possibile invasione del terribile morbo.

I danni che il verificarsi d'un simile fatto apporterebbe alla nazione, specie in questo momento, sono indefinibili, per cui il Governo dovrebbe pensare seriamente a prendere in tempo energiche misure.

Ci si dice inoltre che su di un piroscafo della « Puglia », giorni sono, si fosse verificato anche un caso di vaiuolo; epidemie queste che, una volta importate, non si possono tanto facilmente combattere ed arrestare come avviene per il colera.

Un egregio sanitario, nostro amico, ci diceva che la peste può anche diffondersi a mezzo delle pulci, quindi, a queste condizioni, v'è poco da stare allegri!

La semplice visita medica passata in *gran fretta* a bordo dei piroscafi in arrivo, e le spruzzatine di disinfettanti con la famosa pompa polverizzatrice, non possono certamente assicurare il pubblico che il malanno è tenuto

ben lungi da noi: sono questi tutti palliativi che han fatto ormai il loro tempo, e che ci meravigliano come ancora vengano adottati, specie in momenti così critici.

E quali mezzi — ci si dirà — dovrebbero allora escogitarsi? Non è dato certo a noi poter rispondere, scientificamente, a questa domanda: sappiamo soltanto che ve ne sono molti più sicuri di quelli suindicati, i quali davvero potrebbero, a danno di pochi, fare l'interesse d'interi popolazioni.

Non aggiungiamo altro per ora; e fidiamo nella solerzia del Ministro competente, affinché sappia evitare, in tempo, il gravissimo danno che potrebbe ricadere sull'intera nazione, per sua incuria, leggerezza od altro.

La Città di Brindisi

Il patriottico appello della « Pro Italia » nell'attuale momento.

Nelle contingenze attuali che hanno sorpreso l'Europa e ne hanno fermata così improvvisamente la vita normale, la « Pro Italia », mentre unisce le sue fervidissime invocazioni a quelle di ogni figlio d'Italia per la fortuna del nostro Paese, crede sia suo stretto dovere di non rimanere inerte e di promuovere fin d'ora, con una preparazione avveduta ed illuminata dall'esperienza, una ripresa utile di lavoro efficace da esplicarsi poi quando le condizioni doloranti dell'immane conflitto divampato in Europa, ci consentiranno di agire; ed agiremo allora con fede d'apostoli perchè, l'Italia nostra sia sempre meglio conosciuta, amata ed apprezzata, perchè siano dovunque celebrate le sue bellezze infinite, le glorie della sua storia, i suoi pregi climatici ed idrologici, la grandezza e la ricchezza del suo patrimonio artistico, lo sviluppo delle sue industrie, la potenza del suo ordinamento, le virtù grandi del suo popolo.

Faccio vivo appello alle Associazioni federate, alle Sezioni, ai

Comitati, a quanti sono iscritti alla nostra Istituzione ed a quanti la circondano della loro simpatia e della loro benevolenza, perchè non venga meno ad essa anche in questo momento l'ausilio indispensabile all'opera sua.

Per quanto riguarda le iniziative già in corso, quelle relative ai concorsi nazionali fotografici, fotomeccanici-cinematografici per l'illustrazione del paesaggio, nelle more attuali, la Presidenza provvederà a perfezionarne e completarne l'organizzazione; l'Esposizione nazionale per il miglioramento dell'albergo seguirà la via già tracciata; le pubblicazioni illustrative che già erano in preparazione verranno sospinte perchè il materiale sia pronto a razionale diffusione appena il momento utile si manifesti; e mentre, infine, ci predisporremo a prendere immediati rapporti coi vari centri europei; appena il nuovo assetto si delinea e la vita accenni a riprendere la sua normalità, profitteremo intanto delle more presenti in quanto possibile, per meglio indirizzare ed attivare quei rapporti che già così promettenti si manifestavano coi popoli d'oltre Oceano.

E così, mentre ciascuno nel suo campo, Popolo, Governo, Diplomazia ed Esercito, concorrono tutti con animo ansioso e con unità d'intenti alla grandezza del Paese, l'Associazione nostra, la « *Pro Italia* », prepara l'esaltazione di questa nostra grande Patria, la quale, se sarà preservata senza menomazione della propria dignità e dei propri interessi dagli orrori della guerra, sarà la prima ad usufruire, nel campo del lavoro, dei benefici della riattivazione della vita sociale, allorchè dalla pace feconda sarà nuovamente sospinta verso l'incessante progresso umano.

Il Presidente Generale
F.TO: CARLO MONTÙ

Per l'edificio postale

Finalmente, dopo tante pratiche, il Ministro delle Poste e Telegrafi, scartando il progetto di costruire il tanto necessario edificio Postale in via Pozzo Traiano, proprietà Botrugno, è venuto nella determinazione di farlo sorgere sul Corso Garibaldi, proprietà Ribezzi.

Infatti Domenica scorsa fu concluso definitivamente il contratto; ed il nuovo fabbricato, eretto a spese del proprietario, dovrà essere compiuto nel periodo di due anni.

Siamo lieti di dare ai lettori la notizia, perchè, certamente, la nuova costruzione, oltre alla grande miglioria che apporterà al delicatissimo servizio a cui dovrà essere adibita, servirà ad abbellire uno dei punti più centrali del paese.

IL CALMIERE IN PROVINCIA

Dai più importanti giornali della Provincia che riceviamo in cambio, rileviamo che, sia a Lecce come a Taranto, quelle Amministrazioni Comunali, seriamente preoccupate delle proporzioni esageratissime raggiunte, in questi ultimi giorni, dai prezzi dei commestibili su quelle piazze, hanno agito energicamente contro l'ingorda speculazione d'insaziabili affaristi, ridotti però ora a miglior consiglio.

A Lecce, in ispecial modo, è stato adottato il calmiera anche sui generi non di prima necessità; ed i cittadini sono oltremodo soddisfatti dell'opera energica e solerte spiegata in merito da quell'ufficio di Polizia Municipale, che, appena dopo le ultime elezioni amministrative, funziona in modo davvero ammirevole ed esemplare.

Qui a Brindisi, invece, la popolazione è sempre costretta a subire, con i prezzi favolosi, i modi più scortesi e villani dei rivenditori di piazza Mercato, divenuta oggi la loro fissa e gradita dimora!....

Ed ora una domanda: perchè altrove, ad ovviare il serio inconveniente del caro-vivere, si trovano i mezzi adatti, mentre fra noi non si riesce mai a nulla? Quali potenti ragioni si oppongono a non poterci, almeno, regolare come gli altri?

Se giustamente azzardate, poi, qualche lagnanza, vi sentite subito risuonare agli orecchi le solite risposte: e questo non è un genere soggetto ad assisa; di quello non si può impedire la vendita; al prezzo di quell'altro, si adatterà chi ha voglia di gustarlo; e così si è proceduto e si procederà sempre in questa beata città, fino a quando, alla direzione dei suoi pubblici uffici, non avrà uomini.... come a Taranto e Lecce!

Cosvello

A proposito del nostro articolo « Il Calmiere in Provincia » stralciamo dalla Cronaca della « Gazzetta delle Puglie » di Lecce i seguenti stelloncini, a cui non aggiungiamo commenti.

L'Opera dell'Assessore di P. Urbana

L'Assessore di Piazza, Cav. Gridi, ha emanato le seguenti disposizioni per regolare la vendita del pesce:

1. E' vietata, sino a nuova disposizione, la vendita del pesce oltre le ore 11,30; trascorso tale termine il pesce rimasto invenduto sarà sequestrato e distutto.

2. E' vietato che il pesce entrato nel mercato venga spedito ad altra destinazione.

3. E' vietato di conservare il pesce col ghiaccio, come si è praticato finora.

Ha pure disposto che negli spacci di generi alimentari non si possano tenere altri oggetti di consumo, come

carbone, petrolio, zolfo, olio per ardere, ecc., che possano impartire cattivo odore o sapore alle sostanze alimentari.

Il pane destinato ai cani deve essere confezionato con sostanze indicate dall'ufficio sanitario, le quali lo rendono facilmente riconoscibile ai consumatori.

Il mercato coperto dovrà rimanere libero e sgombro di ogni genere nelle ore pomeridiane, e cioè: nell'estate alle ore 21, in primavera e in autunno alle ore 20, nell'inverno alle ore 19.

E' espressamente vietato ai rivenditori di servirsi di carta stampata o manoscritta per involgere generi alimentari. La carta da involucro, se richiesta, dev'essere bianca e del peso massimo di grammi 50 per ogni metro quadrato.

L'Assessore Cav. Gridi sta spiegando un'alacrità fenomenale, ma deve continuare sulla via della restaurazione.

La cittadinanza tutta, senza distinzione di partiti, mentre gli esterna la sua gratitudine, lo incoraggia a perseverare.

Il prezzo del pane

Con ordinanza del Sindaco — dato l'aumento che ingordi speculatori hanno messo sulle farine già da loro precedentemente acquistate — il prezzo del pane, da martedì si è elevato di 2 centesimi, e cioè:

Il pane bianco di lusso si vende a L. 0,42 il Kg. — il pane bianco fino a L. 0,37 il Kg. — e il pane bianco ordinario a L. 0,34.

E dire che questi son prezzi aumentati per la guerra!

N. d. R.

Il pubblico collaboratore

Brindisi, 19 Agosto 1914

« Il Verdi »

Egregio Sig. Direttore,

È diverso tempo che non ho l'onore d'indirizzarvi qualche mio povero scritto in merito alle cose cittadine: capirete, per quanto mi senta attaccato a questa città, per altrettanto, poi, cerco di parlare di essa il meno che sia possibile, convinto che la parola della stampa, detta nel suo interesse, non viene mai ascoltata da chi dovrebbe, invece, farle buon viso.

Capisco, che, date le condizioni in cui si è trovato e si trova tuttavia il nostro Comune — certo poco liete — le nostre cose sono state conseguentemente alquanto trascurate; ma ciò non toglie il dritto ad ogni buon cittadino, di osservare e far osservare tutto quanto ha bisogno di attenzione da parte dei dirigenti.

Ho veduto, ad esempio, quel povero teatro *Verdi* ridotto, specie al di fuori, in uno stato veramente compassionevole. Tutte le pareti esterne, le finestre, le porte, il porticato, ecc., avrebbero bisogno d'una generale rimessa a nuovo; nulla dico poi dell'interno, specie della parte sotto il livello stradale. Umidità dappertutto che mina quella già debole costruzione; e nessuno l'osserva; nessuno insorge per costringere il Comune

a provvedere energicamente, in modo da impedire che l'unica opera grandiosa cittadina, vada deperendo a grandi passi.

Trascurare la manutenzione di quel teatro, che tanto sangue è costato alla popolazione brindisina, è cosa oltremodo biasimevole e indegna di chi nutre ancora, verso questo paese così disgraziato, una briciola di sincero affetto!

Mi è noto che codesto simpatico foglio ha sempre trattato questo dispiacevole argomento; ma le Amministrazioni hanno fatto sempre orecchio da mercante, per quella solita e fatale..... indifferenza, per cui, chi l'esercita, meriterebbe il massimo disprezzo della popolazione.

Eppure è denaro pubblico quello che si è speso per la costruzione di quell'opera; esso, ripeto, è vivo sangue spillato dalle vene del popolo, il quale non si è mai accorto d'aver sempre male affidato i suoi interessi; e le prove son molte e tutte di questa specie, su cui m'intratterò in altri numeri.

Gradite, intanto, Sig. Direttore, i miei ringraziamenti per la pubblicità che son certo darete a questa mia, ed accettate i più distinti ossequi.

E. P.

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

L'acquedotto pugliese è divenuto ormai l'argomento di tutti, tant'è il bisogno che si sente, nella nostra regione, di essere risanati con l'ottima acqua che si dovrà incanalare sino a noi.

Intanto tutti lamentano la tardanza dei lavori; e molti, anzi, ritengono, che le conseguenze della guerra si ripercuoteranno anche nell'ultimazione di quest'opera, oltremodo necessaria e civile.

Da informazioni assunte in merito, siamo però in grado di riferire che i lavori non subiranno alcun ritardo a causa della guerra odierna; anzi questa li agevolerà non poco, perchè l'impresa aumenterà il numero degli operai, ingaggiando molti profughi, nostri connazionali, i quali, presentemente, si trovano in Italia disoccupati.

Tale notizia, che certo dovrà produrre a tutti buona impressione, è stata pubblicata da diversi periodici della Provincia, in modo che il falso allarme suscitato al riguardo, è presto svanito.

Con quali criteri viene impartita giustizia, nel nostro ufficio di Conciliazione.

Ci erano spesso pervenute non poche lagnanze in merito, ma non vi avevamo mai data importanza, perchè, in verità, non credevamo a quanto ci si riferiva; ma ora, per un fatto personale accadutooci, e che dimostreremo, con prova alla mano, nei prossimi numeri, siamo costretti a prestarvi fede.

Feste patronali

Il Sac. Ferdinando Ischeri, solerte presidente della commissione di dette feste, da cui il piccolo commercio si avvantaggerà non poco, ci comunica il seguente

PROGRAMMA

Giovedì 27 — A sera servizio della rinomata banda bianca di Locorotondo, diretta dal maestro Cidiuli.

Venerdì 28 — Giro e servizio della citata musica.

Nelle prime ore della sera la statua del Santo portata sul solito tosello. Indi Sandalo a mare.

Sabato 29 — Servizio delle bande di Locorotondo e Squinzano e sparo di fuochi artificiali.

Domenica 30 — Servizio di bande, pontificale in chiesa con panegirico di Monsignor De Donno e probabile messa in musica diretta dal Maestro Vitale; processione delle reliquie.

A sera concerti e fuochi artificiali.

Nei tre giorni avranno pure luogo, molto facilmente, diverse gare sportive.

CRONACA

Congratulazioni

Ci compiaciamo anche noi vivamente col Dott. Ernesto Bianchi, per la sua recente e meritata nomina a Commendatore della Corona d'Italia.

Generale Russo

Il giorno 19 corrente, alle ore 12, provenienti da Roma, arrivano nella nostra Stazione il Generale Alessandro Kronpinsky con la famiglia ed il Senatore Alessandro Trepoff con la sua distinta Signora.

Partirono la stessa sera, a mezzanotte, col piroscafo *Sicilia* diretti a Costantinopoli.

Furono ricevuti alla Stazione dal Cav. Sierra, Console Russo, che nel momento attuale spiega tutta la sua attività a favore dei sudditi della Nazione da lui tanto degnamente rappresentata.

Vera Soumskoy

Fra tanti sudditi russi che in questi giorni affluiscono qui per imbarcarsi e ritornare in patria, abbiamo notato la distinta Signora Vera Soumskoy, insegnante di lingua Francese nel I. Ginnasio di Kharkoff.

Essa è entusiasta dell'Italia ed è animata da uno spirito patriottico esemplare.

Da qui inviò un telegramma al figlio, ventenne, incitandolo a partire subito per la difesa della patria.

Partì per Costantinopoli martedì 18 corrente, sul piroscafo *Milano* e da bordo del vapore, entusiasmata, gridava sempre Viva l'Italia!

Sala Mazari

Continua sempre l'enorme concorso di pubblico in questo elegantissimo Cinema-Teatro, il preferito della nostra cittadinanza per la sua freschezza, comodità ed assoluta sicurezza.

I programmi ottimi e lunghissimi sono forniti dalla migliore produzione delle mondiali case Pathé, Goumont, Ambrosio, Pesqualli ecc.

Ammiratissime le films: *Coraggio muliebre*, *Raid aereo*, *Il sogno continua*, *la Castellana*, *Fantomaso*.

Sono avvistate le grandi films teatrali: *Il Re Fantasma e Roccambole* (continuazione)

Al « Duca d'Abruzzi »

Questa impresa, pur non badando ai seri sacrifici incontrati, darà, Sabato e Domenica, *Peppiniello* ovvero la *Bella morte*, messa in iscena da primari artisti della casa Gloria di Torino.

Morto in una caldaia d'acqua bollente.

Il 18 corr, in un giardino del Sig. Salvatore Perrone, il bambino Michele Spado, mentre si ballocava vicino ad una grande caldaia piena di acqua bollente, vi cadde dentro e riportò tali scottature, in seguito alle quali dopo poche ore, fra spasimi atroci, cessava di vivere.

Ferito da un fattorino

Dagli agenti di città venne accompagnato all'ospedale un certo Orlando Giuseppe, qui senza fissa dimora, perchè ferito alla schiena.

Il Dott. D'Ambrosio lo dichiarò guaribile entro il decimo giorno.

Interrogato, l'Orlando ha dichiarato d'essere stato ferito da un fattorino.

Mancato omicidio

Due soldati della R. Marina, certi Pisano Pietro e Perone Leopoldo, arrestarono un tal De Padova Pietro, perchè in via Gallipoli esplose alcuni colpi di rivoltella contro Capobianco Alfonso, colpi che per fortuna andarono a vuoto.

I detti militari evitarono ancora complicazioni, sequestrando una roncola ed un coltello che trovarono per terra.

Teniamo a dichiarare per debito di lealtà e di amicizia verso il Sig. Emilio Arsenio, che accettammo la pubblicazione della Difida, comparsa sull'ultimo numero del nostro giornale, a firma di suo padre, perchè questi ci disse di riferirsi ad altre persone di famiglia e non già a suo figlio, in caso contrario non ne avremmo accettato l'incarico.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1914

STATO CIVILE

Dal 13 al 21 Agosto 1914

NATI 20 — D'Agnano Maria, Origliano Maria Cristina, Corsa Maria, Api Vita Lorenza, Flauto Maria, Altavilla Eleua Filomena, Gorgoni Amerigo, Laguercia Angela, D'Aprile Vincenzo Sigismondo, Solazzo Barbara Anna, Tortorella Mario, Strisciullo An-

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

gela, Russo Giuseppe (nato morto), Tramo Vito Leonardo, Armento Cesaria Genoveffa, Arseni Cesaria Amelia, Spalluto Isabella Maria Garmela, Gualupi Italia, Moretto Ernesto, Fusco Maria.

MORTI 17 — Perrucci Antonia m. 19, Rossi Carlo a. 43, Poli Edirce, Bruno Maria Fontana a. 59, Dari Ginstino Andrea g. 15, Campeggio Rosa m. 6, Giancaspro Serafina a. 75, Vecchio Virgilio m. 5, De Donuzio Annunziata m. 40, Papadia Saverio g. 15, Santoro Nicola a. 21, De Milo Livia a. 39, Priore Angelo Vito a. 45, Rochina Giovanni a. 55, Spada Michele Errico a. 4, De Pace Teodoro a. 53, Eramo Vito Leonardo g. 5.

PUBBLICAZIONI 3 — Mignozzi Giovanni a. 22 con Sordo Paolina a. 23, Stama Francesco a. 23 con Trane Filomena a. 18, Guido Antonio a. 26 con Cavallo Maria Rosaria a. 22.

MATRIMONI 3 — Saracino Francesco a. 29 con Schito Angela Rosa a. 31, Smiles Vincenzo a. 33 con Corigliano Pasqua a. 19, Ricciardi Giuseppe a. 26 con Spagnoletto Adalgisa a. 21.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International,

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 33

SI VENDONO

suoli edificatori in contrada *Intappiate* con fronte sul mare.

Per trattative rivolgersi all'Ingegner Caffiero.

Dal 10 Luglio affittasi in Via Santa Lucia un locale ad uso Magazzino.

Rivolgersi al Sig. P. Romano.

Deposito Birra Tedesca

dei F.LLI REININGAUS di GRAZ-STEINFELD.

Signori ANTONIO e GIOVANNI CALÒ, Corso Umberto I N. 69, Telefono 21.

Domandate in tutti i Caffè, Bottiglierie, Bar, Restaurants ecc., la

PREMIATA BIRRA DI GRAZ

superiore a tutte le Birre estere e nazionali.

Esigere la Marca F.LLI REININGAUS — STEINFELD, GRAZ, impressa sui turaccioli di porcellana.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

VACCHERIA

MARMORELLE

Latte sempre puro, molto denso, data l'alimentazione speciale, costantemente fresco, a L. 0.50 il litro, in bottiglie chiuse, messo domicilio Clienti in ore a richiesta, alla mattina dalle 5 alle 8 e alla sera dalle 17 alle 20.

Passare ordinazioni al Proprietario Sig. CASALI RENZO — Corso Garibaldi 55 (sul Circolo Cittadino)

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottime legname per tettoie, pavimenti e baracche

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. 1

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Teleris	Tovaglierie	Biancherie
Corredi	da casa	da sposa
Coperte	Tende	Tapeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

SPEDIZIONI per le AMERICHE



Prezzi di concorrenza

MASSIMA SOLLECITUDINE DITTA

D. NISSIM

Sedile di Porto, 18

Napoli